Anno XLII - N. 46
Martedì 18 Marzo 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai seguenti prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 - cronaca L. 2. Avvisi finanziari ufficiali occasionali, Pagine di Testo L. 1.50 - Cronaca L.3. necrologie 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione a tutto 31 Marzo 1919 Lire 6
Un numero separato Cent. 10

CRONACA PROVINCIALE

Per il risarcimento dei beni abbandonati dai nostri Emigranti all'estero.

L'on. Ciriani aveva presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro degli affari Esteri la seguente interrogazione:

"Per conoscere se e quali formalità intendano stabilire per risarcire o far risarcire i danni derivati ai cittadini italiani a causa della perdita, distruzione, deteriorazione o sottrazione dei beni mobili ed immobili che — di loro azione e ragione — avevano negli Stati esteri e segnatamente in quelli nemici; danni loro derivati in conseguenza della guerra e di cui le denuncie delle attività che i cittadini medesimi presentarono fin dal 1915 alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed al Ministero degli affari esteri in conformità alle disposizioni allora impartite; e per sapere se non debbasi di tutto ciò tener conto nelle trattative e nella conclusione della pace in modo da assicurare — comunque — la reintegrazione completa delle dette attività, stabilendo, se del caso, in favore dei cittadini stessi il diritto di privilegio sui beni che gli stranieri e specialmente i nemici hanno in Italia."

Nelle ultime sedute della Camera non fu possibile trattare l'argomento che è di tanto interesse per i nostri emigranti; e l'on. Ciriani ebbe quindi un colloquio con l'on. Presidente del Consiglio al quale espose con largo corredo di dati di fatto, le ragioni per le quali le domande prospettate avevano fondamento non tanto per la solidarietà Nazionale quanto per diritto Internazionale.

L'on. Orlando ha preso a cuore la importante questione ed ha, l'altro ieri, da Parigi, telegrafato all'on. Ciriani:

"Assicurovi che danni sofferti da nostri concittadini domiciliati o residenti in paesi nemici furono compresi nelle richieste di riparazione, riservando specificazione cifra per mancanza di elementi precisi.
Il Commissariato di Emigrazione ha già invitato fare le dichiarazioni necessarie. Saluti cordiali.
ORLANDO"

In presenza di ciò, l'on. Ciriani ha richiamato il Commissariato dell'Emigrazione ad esaminare le denuncie che ancora nel 1915 furono fatte dai nostri emigranti al Ministero degli affari esteri.

BUIA
Come si svolse la cerimonia della consegna del gagliardetto

(*Min.*) 16. Allietata da una gloria di sole, in una giornata primaverile e abbellita di archi e bandiere, si compiva oggi una cerimonia gentile e patriottica, cioè la consegna del gagliardetto di battaglia al nuovo battaglione Tolmezzo, formato interamente di ex prigionieri.

Alle 9 ant. comincia la cerimonia: le truppe dei due battaglioni alpini qui di stanza, sono allineate in quadro sul piazzale del mercato, e, quando le autorità civili e militari sono al centro, il battaglione di marcia presenta le armi.

Presi gli onori, si avanza il tenente colonnello sig. Bianco cav. Arnaldo e parla ai suoi soldati. L'oratore rifà la storia del glorioso battaglione Tolmezzo, ne ricorda le virtù militari dai campi di Libia fino alla difesa del Grappa e del Col della Berretta; rammenta le gesta di molti, gli eroismi e le gloriose morti, e rammenta anche la sventura di Caporetto, la ritirata combattiva del battaglione, e la triste prigionia di tanti giovani che avevano date non dubbie prove di eroismo.

Infine, togliendo dalla custodia la lacera ma pur invitta bandiera, esclama: "questo gagliardetto che fu donato dalle signore friulane, sventolò glorioso sui campi di Libia, sui mal vietati confini e sui nostri monti; io lo bacio e lo consegno a voi, o miei soldati, sicuro che il sacro pegno sarà ben custodito e saprà rinvigorire il vostro affetto per la grande patria. Viva l'Italia! Viva il Re!"

Al colonnello risponde brevemente, ma con toccanti parole il comandante del battaglione di marcia, capitano Cimolino di Armando dicendosi fiero di accettare il gagliardetto di battaglia, assicurando il superiore che i suoi soldati sapranno gelosamente custodire un pegno così prezioso, l'onore d'Italia.

Compiuta la consegna, il tenente prof. Sabatini tenne una dotta e splendida conferenza ai soldati sulla lunga e vittoriosa guerra combattuta dall'Italia, sull'eroismo degli alpini e sulle gesta del battaglione Tolmezzo, conferenza che qui ci è impossibile riassumere, ma che riuscì interessantissima e smagliante.

Infine pronunciò poche ma commosse parole il comandante dell'8 Reggimento alpini, colonnello cav. Frissore; ricordò la sua lunga carriera passata interamente fra gli alpini; ricordò gli eroismi e il gran valore delle truppe di montagna e manifestò infine il suo dolore per lasciare il comando di tanta balda gioventù che egli ama e stima.

Intanto che le truppe si riordinavano per lo sfilamento, molte fanciulle bianco vestite, distribuivano ai soldati del battaglione marciante, fiori e coccarde tricolori che gentili mani di signorine e maestre, avevano intrecciati.

Alle ore 14 cominciarono i giochi che il battaglione dava in onore della festa, e il vasto piazzale del mercato, presentava un bellissimo colpo d'occhio, così ben decorato e così stipato di popolo e di soldati.

Aprì il trattenimento una corsa di resistenza americana a coppie, che riuscì interessantissima; poi vi fu una corsa con ostacoli; quindi salti in lunghezza e altezza; il gioco delle pignatte; una corsa di velocità; la cuccagna; e in ultimo una lotteria a favore dei militari partenti.

Ai vincitori delle gare vennero assegnati ricchi premi, denaro e medaglie.

Durante la festa fece servizio la banda cattolica, che si prestò gentilmente.

Alla sera, chiuse la festa, uno spettacolo pirotecnico dato sulla piazza S. Stefano, con lancio di fuochi artificiali e a bengala.

Sappiamo che la benefica e filantropica Croce Rossa Americana inviò, al battaglione, in occasione della sua formazione, 28000 sigarette, 900 paia di calzettini e altri doni.

Ventimila lire in fiamme

Alle ore 16 del giorno 15 si appiccava il fuoco in un fienile del contadino Bogo Francesco, in borgo Codesio. Da questo fienile il fuoco si apprese anche a un fienile contiguo di Tondolo Angelo, pure agricoltore. Accorsi i vicinanti e alquanta truppa di stanza nel paese, il fuoco si potè isolare e vincere verso le 19. I danni sono gravi. Il Bogo, oltre al fienile, ebbe distrutti cinque quintali di fieno e vari attrezzi rurali; l'altro, il fienile, un tratto della sua abitazione lì vicina, 35 quintali di fieno e altri arnesi. Danni complessivi si aggirano sulle 20.000 lire. Le cause dell'incendio si ritengono accidentali.

GEMONA
Le feste della città al battaglione Alpini Gemona.

15. Oggi, domenica, Gemona intera festeggiò il Battaglione Alpino che porta il suo nome. Un nobilissimo manifesto del Commissario Prefettizio cav. avv. Luciano Fantoni invitava la popolazione a solennizzare i figli delle convalli alpine circostanti e del lontano Abbruzzo.

A cura del Comitato Esecutivo, Piazza del Ferro venne trasformata in giardino per la lieta circostanza e la cittadina si svegliò pavesata di manifestini recanti la scritta "W. gli Alpini" "W. l'8.o Reggimento" "W. Il Battaglione Gemona".

Alle nove precise S. E. il ten. Generale De Bono Comandante il 22.o Corpo d'Armata passò in rivista le truppe magnificamente schierate. Salito quindi sulla tribuna venne presentato dal Maggiore cav. Sansoni alle autorità civili; poscia, l'egregio signor maggiore pronunciò un discorso degno delle sue squisite doti di Ufficiale. Con parola commossa l'Alpino parlò ai suoi alpini che condivisero con lui in Val Dogna e di Raccolana e più tardi in prigionia gloria e dolori; e la sua voce poderosa echeggiò sulla vasta Piazza. Rifece la storia dei suoi prò battaglioni senza macchia e senza paura — nei giorni di sventura; tratteggiò le angustie della prigionia, plasmò con espressione toccante gl'indicibili momenti dell'annuncio della liberazione.

Per iniziativa gentile di un eletto gruppo di signore venne offerto, in questa circostanza, il "Gagliardetto" al Battaglione Gemona: la sig.a Lucia Celotti, a nome delle gentildonne Gemonesi, pronunciò patriottiche parole, affidando l'emblema, sacro ai fasti alpini, al Comandante del Distaccamento.

Seguì lo smagliante discorso dell'avv. cav. Fantoni: salutò l'alpino come il figlio più caro di Gemona e con accento spontaneo annoverò questo giorno fra i più belli per la sincerità della festa.

S. E. il ten. Gen. De Bono parlò da vecchio soldato: con semplicità magistrale fece comprendere che solo il popolo che ha vinto ha diritto di reclamare le giuste ragioni dettate dalla civiltà e dalla giustizia.

Seguì uno svariato e ricco programma di corse e giuochi con numerosi premi; nei quali i robusti alpini diedero saggio delle loro attitudini e dimostrarono d'essere riconoscenti delle belle ore trascorse.

Rallegrò la festa la musica del 3.o Regg. Fanteria gentilmente concessa dal Comando del 22.o Corpo d'Armata.

Con pensiero squisito il Comune di Gemona continuò le sue nobili tradizioni patriottiche inviando al Comitato lire 150 e nel contempo ci piace ricordare l'offerta della Società "Sempre Verde" lire 100 e della stessa somma dell'Assicurazioni Generali di Venezia a mezzo del distinto dott. Palese Agente Procuratore della Compagnia.

La bella cerimonia lasciò un ricordo gentile a Gemona tutta che con orgoglio e fierezza celebrò degnamente la festa dei suoi alpini.

L'Asilo Infantile di Ospedaletto.

Come hanno fatto di tante altre istituzioni buone, così gl'invasori fecero anche dell'Asilo Infantile di Ospedaletto: lo devastarono completamente. Ma contro la perfidia barbara non mancarono i buoni e con paziente opera, sotto la guida e con l'esempio del parroco don Giuseppe Comelli, fu potuto, ancora durante l'oppressione, ripristinare il funzionamento della utile istituzione. Il parroco si adoperò instancabilmente a riparare le devastazioni, a raccogliere i mezzi necessari; ed ebbe il conforto di vedersi assecondato, aiutato da tutti nella sua missione pietosa, così che i bimbi di Ospedaletto ebbero anche nel periodo più triste assistenza e conforto.

Ed anche quest'anno l'Asilo continua. Oltre centoventi bambini vi sono accolti; numero mai raggiunto prima d'ora. L'aiuto dei buoni è costante, generoso.

E la Direzione dell'Asilo vede con la più viva compiacenza questo spontaneo appoggio, ed esprime a tutti i ringraziamenti più vivi. Ma speciali grazie deve rendere alla Croce Rossa Americana, la quale, nei suoi pellegrinaggi benefici, non dimenticò il nostro Asilo, cui mandò oggetti di vestiario e generi alimentari per tutti i bambini nell'Asilo accolti. Così generosa e illuminata beneficenza non deve restare ignorata. Abbia la Croce Rossa Americana, coi ringraziamenti della Direzione, quelli pure del popolo di Ospedaletto, riconoscente.

POZZUOLO
Gratitudine di popolo

Oggi si scioglie il IV Raggruppamento Pesante Campale accantonato qui dal [illegible] Dicembre u. s. Fin dai primi giorni [illegible] il Comando del Presidio locale il [illegible] Augusto Fenoalteo il quale con sentimenti altamente filantropici mise subito a disposizione dei nostri agricoltori uomini quadrupedi carriaggi da lui dispensati, cercando in tutti i modi di alleviare le misere condizioni della popolazione.

Al benefico colonnello partente ed a tutti i Sig. Ufficiali del Comando vadano i sensi della profonda gratitudine e gli auguri dell'intero popolo di Pozzuolo.

SACILE
Due ufficiali morti e uno gravemente ferito
Per un urto ferroviario

17 — Un grave disastro accadde iersera nella nostra stazione ferroviaria. Verso le 21, stava ferma sopra un binario la tradotta numero 11464, la quale portava il reggimento 56 fanteria. Sopraggiunse il merci 11468, proveniente da Pinzano. I dischi degli scambi erano aperti: s'ignora la causa e di chi sia la responsabilità. Il merci continuò la sua corsa sul binario occupato dalla tradotta e ne investì i tre vagoni in coda, urtandoli violentemente e accavallandoli gli uni sugli altri....

Al fracasso, alle urla di spavento e di dolore, accorsero da ogni parte ferrovieri e soldati e subito incominciò la penosa difficile opera di salvataggio. Dal viluppo dei rottami, furono, pur troppo, estratti due cadaveri: il tenente D'Onofrio Giuseppe e il sottotenente D'Andrea Giovanni; ed un ferito in condizioni gravissime, il sottotenente Spano Pietro. Vi è inoltre una diecina di soldati feriti, ma nessuno pure, gravemente. Tutti i feriti furono trasportati o accompagnati al nostro Ospedale.

Anche i danni materiali sono rilevanti.

TARCENTO
Stalla incendiata

Un forte incendio è scoppiato il giorno sedici in una stalla di proprietà del conte Leonardo Manin, in frazione di Billerio, tenuta in affitto da certa Livia Toniutti della Rizzit.

Il fuoco aveva assunto vaste proporzioni, ma per il pronto accorrere di alcuni contadini potè essere domato, cosicchè il danno ascende solamente a circa duemila lire.

La stalla era protetta dall'assicurazione.

REANA DEL ROJALE
Il perchè di una dimissione.

I consiglieri dimissionari di questo comune hanno rassegnate le loro dimissioni non vedendo accolte le loro proposte di un rimpasto nella Giunta Municipale di fronte all'avvenuta perdita di undicimila lire di sussidi, e per il motivo della sospensione dell'approvvigionamento da parte della Croce Rossa Americana, Non, quindi, per chiedere un Commissario Regio, se non in via subbordinata, date le attuali criticissime circostanze in cui si trova il nostro Comune.

CASIACCO
Il saluto della riconoscenza

Oggi il 25.o Regg.o Artiglieria ci lascia per raggiungere Sequals, sua nuova destinazione.

Nel breve tempo che fu tra noi si acquistò le più vive simpatie fra le nostre popolazioni per la squisita gentilezza di modi e di sentire che dall'Ill.mo Colonnello all'ultimo soldato distingue questo valoroso Reggimento noto pei suoi fasti nella difesa del Grappa e di altre importanti posizioni. E' il primo reparto di truppe italiane accantonato nel nostro paese dopo il 66. Durante l'invasione, invece, il nemico ci gratificò di migliaia delle sue luride truppe di tutte le razze che, salvo le boeme, fecero a gara per rendersi il più possibile odiose.

Ai partenti il nostro augurale saluto, la nostra riconoscenza per tutto il bene che ci fecero materialmente e moralmente. Del 25.o Art. serberemo sempre grata memoria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Grave disgrazia.

Giovedì sera verso le 18 un camion militare, trovandosi al bivio delle vie Amalteo ed Altan, nell'eseguire un movimento di marcia-indietro, si spinse verso un muro, proprio quando una giovane, certa Miorin Carolina fu Giosuè, passava sul marciapiedi. La misera fu stretta fra l'autocarro ed il muro.

L'automobilista, avvedutosi del caso, sterzò in avanti, in modo che la Miorin, liberata dalla strettoia, piombò a terra priva di sensi. Trasportala d'urgenza nel nostro Ospedale Civile, il primario prof. cav. Masotti assistito dal capitano medico dottor Mario Stufferi le prodigarono amorevoli cure.

Le venne riscontrata la probabile frattura del bacino e contusioni multiple addominali di certa gravità. Prognosi riservata.

La generosità della C. R. A.

Con gentile pensiero la Croce Rossa Americana ha offerto al nostro Ospedale Civile un numero considerevole di effetti letterecci, coperte, lenzuola materassi ecc.

L'atto generoso merita di essere segnalato pubblicamente ed i preposti all'Amministrazione esprimono la loro più viva riconoscenza.

SOCCHIEVE
A ogn'uno il suo.

Se il basso e medio Friuli sentì il peso terribile dell'oppressione Austro-Germanica nel memorabile anno d'invasione, la Carnia lo sentì in una forma più acuta, dolorosa, straziante. Basti dire che quassù, tra i monti, per combattere la fame si macinarono e si mangiarono tutti i baccelli dei fagiuoli tutoli di pannocchia, e passò nella mescolanza anche molta segatura di legno.

In tali contingenze impressionanti chi non sa quanto fece il clero della Carnia per aiutare le popolazioni, lenirne i dolori? — e correre dai comandi per impedire o limitare requisizioni, ottenere permessi di circolazione, e discendere in Friuli per liberare grano sequestrato, o accompagnare lunghe teorie di affamati per provvedersi di grano, additando i comandi pericolosi, le gendarmerie inumane da evitare. Ricordate voi, o abitanti di Socchieve, l'assistenza del vostro sacerdote nel tempo del dolore: voi, prigionieri di guerra, che per mezzo suo foste portati dal concentramento di Tolmezzo alle vostre famiglie; voi donne, uomini, che quietaste gli stimoli della fame per il suo interessamento; voi, che tutt'ora tenete tre vacche, che possono chiamarsi sue, perchè egli le estorse al comando austriaco per dare il latte a voi?

E pure subito dopo la liberazione da parte delle nostre gloriose truppe, il Parroco di Socchieve fu fatto segno a delle frecciate non indifferenti di alcuni buontemponi di notoria fama, i quali in diverse circostanze furono aiutati in modi speciali da D. Anzil. Il lettore ne indovini il perchè.

Se non che il Tribunale di Guerra Intendenza 4.a Armata, compresa l'indegna montatura e conosciuta l'innocenza del sac. imputato, con ordinanza 28 Febbraio a. c. assolveva il D. Anzil in Istruttoria. Colla stessa ordinanza venivano assolti anche gli altri imputati: Giacomo Baschiera, Lenna Nicolò maestro, Giuseppe Facchin, Luigi Facchin e Paolo Zigotti, coi quali vivamente ci congratuliamo.

Ora che diranno gli accusatori, quelli delle freccie di legno, di cui noi già conosciamo i nomi? che diranno i benpensanti del paese? Segnalarli, marcarli per sapersene guardare. E voi, o poveri mitorelli, continuate pure il vostro poco glorioso sistema, che chi vi conosce, saprà anche sempre serenamente buttarvi il sorriso di compassione e dare a voi il vostro.

MARTIGNACCO
Onorificenza al nostro medico

14. — In questi giorni, al già cav. della Corona d'Italia, dott. Umberto Grillo, venne conferita e consegnata la croce di cavaliere dei S. Maurizio e Lazzaro, motu proprio di S. M. il Re, per i preziosi servizi da lui prestati come medico addetto al servizio sanitario della Real Casa. Congratulazioni vive per l'ambita onorificenza al dott. Grillo, ritornato a Martignacco a riprendere la sua professione, e delquale apprezziamo la bravura e la bontà.

REMANZACCO
Trovato morto di ferita sulla pubblica strada

17. Questa mattina fu trovato cadavere sulla strada, per ferita d'arme da fuoco, certo Augusto Basaldella. La salma fu trasportata nel Cimitero di Orsaria. Si aspetta il Giudice Istruttore per le pratiche di legge.

Un bruto. Fu arrestato il soldato Guerrino Mantini che violentò la ragazzina Emma Chiaruttini, di età inferiore ai dodici anni, adescandola col prometterle tre pasmotte.

CIVIDALE
Gli scoppi di Dolegna.

I danni causati dallo scoppio di Dolegna furono considerati: le lastre quasi completamente infrante; l'intonaco dei soffitti crollato, le imposte, i battenti delle porte, gli stipiti, i telai delle finestre strappati e scaraventati nel mezzo delle strade, nei campi. Gli alberi, piantati vicino alle baracche dove avvenne lo scoppio, piegati e sradicati. Le tegole delle case vicine son sottosopra, una casa è in parte scoperchiata.

Sulla causa dello scoppio stanno indagando le autorità. Sembra che lo scoppio sia stato causato per imprudenza da un soldato e che cercando dei razzi, ne avesse calpestato uno.

La disgrazia poteva avere conseguenze smisurate, se fosse scoppiata l'altra baracca colma di granate di grosso calibro, che dalla terra sollevata dal primo scoppio fu quasi sepolta e non potè venir attaccata dal fuoco.

CRONACA CITTADINA

Provvedimenti a favore dei militari già residenti all'estero

L'Agenzia Stefani ci comunica da Roma 18:

18. A soluzione di quesiti che pervengono da più parti, si ritiene utile portare a conoscenza degli interessati e delle loro famiglie quanto segue in merito ad alcune competenze dei militari richiamati alle armi per mobilitazione già residenti all'estero e rimpatriati in seguito a congedamento:

I pagamento del premio di smobilitazione. I militari già residenti all'estero e rimpatriati dopo il congedamento senza aver riscosso il premio di smobilitazione, possono richiederlo per il tramite dell'autorità consolare con semplice lettera al loro distretto di leva, che provvederà al pagamento mediante vaglia. Si è disposto inoltre che il commissariato dell'emigrazione faccia pagare intanto per conto del ministro della guerra, a mezzo dei consoli all'estero, le prime 100 lire dovute agli smobilitati per il 1 anno di servizio della classe (e le lire 50 dovute a quelli della classe 1900) faccia ritirare pure dagli stessi consoli e spedire ai distretti le lettere di richiesta degli interessati per avere il soldo definitivo.

II Consegna del pacco vestiario pagamento della relativa indennità. Ai militari che espatriarono dopo la data della conclusione dell'armistizio (3 novembre 1918), di già in massima distribuito, a cura del commissariato per l'emigrazione, in sostituzione del pacco vestiario, un vestito da borghese confezionato così come appunto è previsto dalle disposizioni vigenti in proposito. Fu poi anche interessato lo stesso commissariato perchè autorizzasse i consoli a pagare lire 80 ai congedati che per qualsiasi motivo non avessero l'abito borghese suddetto. Oltre ai militari congedanti dopo l'armistizio, hanno diritto allo stesso trattamento anche quei militari che fossero stati congedati prima di tale data, purchè abbiano ottenuto la croce al merito di guerra siano stati congedati per ferite o per malattie riconosciute dipendenti da causa di servizio.

III.o Mancato pagamento della indennità di licenza ordinaria. Il ministro della guerra, con disposizioni dello scorso maggio 1918, stabiliva che fosse concessa una sovvenzione di lire 40 a favore dei sott'ufficiali caporali e soldati non abbienti, nati e già residenti all'estero, i quali non avessero modo di trascorrere le licenze annuali in famiglia o perchè ne fossero privi o perchè, essendo rimpatriati da paesi esteri nei quali non era consentito di andare in licenza, non avessero nel regno parenti presso i quali recarsi. Qualora fosse eventualmente avvenuto che i militari in condizioni di godere di quella sovvenzione non ne avessero usufruito, essi potranno anche ora farne domanda al proprio distretto.

IV. Indennizzo dei giorni trascorsi fra la data del congedo o dell'invio in licenza illimitata dell'effettivo rimpatrio. Con recenti disposizioni si è stabilito che ai militari riespatrianti sia concessa una breve licenza di durata non superiore a giorni 15, durante la quale è dovuta l'indennità di trasferta. I militari espatsianti dopo la data di tale disposizione (6 marzo), che non avessero usufruito del relativo trattamento, possono richiederlo al proprio distretto di leva a mezzo dei consoli. Coloro che sono espatriati prima di tale data, non hanno diritto agli assegni di licenza perchè durante l'attesa dell'espatrio dovevano essere vettovagliati dai rispettivi depositi ai quali furono avviati.

Un bambino smarrito.

Stamane, certo Valentino Comuzzo fu Francesco, di Branco, trovava a Porta Gemona un bambino di cinque anni tutto in lacrime, perchè aveva smarrito la mamma, e non saprà più ritornare a casa.

Sembra che il piccino sia da Tricesimo, da dove manca il bambino di cinque anni e mezzo Marcello Balsano; ma poichè non sa dire il proprio nome, fu dal Comuzzo accompagnato a casa propria, in Branco.

La Camera di Commercio

è riconvocata per il 27 del corrente.

Il cambio delle corone

Il ministro del Tesoro Stringher, ha stabilito che col giorno 30 corrente le tesorerie delle terre già invase, cessino di effettuare il cambio delle corone al 40 per cento.

Le denuncie della valuta veneta

Le operazioni di denuncie della valuta veneta procedono regolarmente.

Pare che in tutti i paesi sia entrata la mente ai contadini della necessità della denuncia stessa, perchè tutti si affrettano a farlo.

Le somme denunciate sono in qualche paese veramente cospique.

Basti dire che in uno delle immediate vicinanze della città si parla di oltre mezzo milione!

I dipendenti delle Prov. e dei Comuni e il caro viveri.

L'Agenzia Stefani ci comunica da Roma, 18:

Il 9 corr. S. A. R. il Luogotenente di S. M. ha firmato il decreto con cui viene fatto obbligo alle Provincie ed ai Comuni di concedere al dipendente personale a decorrere dal 1.o gennaio e fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, una indennità caro viveri nella misura e con le limitazioni stabilite per gli impiegati dello stato dal 14 settembre 1918 numero 1514. Col decreto stesso sono stati inoltre stabiliti i mezzi finanziari con cui le provincie ed i comuni possono ricorrere per far fronte alla spesa.

La vendita dei cavalli inglesi.

Stamane è incominciata la prenotazione per la vendita dei cavalli inglesi che seguirà alle ore 15, nella caserma del Monferrato. Le prenotazioni sono superiori al numero dei cavalli assegnati.

Un buon concime per gli agricoltori.

Si avvertono gli agricoltori, che è stata messa a loro disposizione, una forte quantità di crisalidi preda di guerra, ottimo concime azotato di pronta azione, a prezzi convenientissimi.

Per ottenerlo, occorre rivolgersi alla Cattedra ambulante di agricoltura, o alla commissione recuperi della 8.a Armata, sezione serica.

Biblioteca degli Avvocati e dei Procuratori

La contessa Maria Ronchi ha testè comunicato ai Consigli dell'Ordine e di Disciplina la disposizione verbale seguente fatta dal compianto suo fratello, conte commendator avvocato Giovanni Andrea Ronchi:

"Lascio al Consiglio dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Udine e Tolmezzo l'opera — Enciclopedia Giuridica Italiana della Società Editrice libraria, opera che è in corso di pubblicazione, così come si troverà all'atto della mia morte; se il consiglio accetterà il dono, assumerà anche la spesa per la continuazione dell'acquisto dell'opera, sollevandone i nuovi eredi."

Il nome dell'illustre estinto già figurava tra i donatori della Biblioteca, essendone stato uno dei maggiori fautori all'epoca della sua ricostituzione avvenuta per il lascito della famiglia del compianto avvocato Pietro Capellani.

Questa biblioteca che fu gravemente danneggiata, per la fede dei suoi fautori, riavrà vita prospera.

L'Autorità Militare ha benevolmente favorito il suo ripristino, concedendo che in anticipo risarcimento danni fossero rifatte dal Genio Militare le vetrine andate in gran parte perdute nel trasporto effettuato durante la dominazione straniera.

Il bibliotecario avvocato Berghinz interessa il pubblico a facilitargli il ricupero delle preziose opere antiche e moderne andate disperse, dandogliene notizia in Via Prefettura N. 3.

La prossima costituzione a Udine di una sezione dell' «Associazione dei combattenti».

Anche nella nostra città sorgerà fra breve una sezione dell'*Associazione dei combattenti*. Essa ha lo scopo di mantenere tra i combattenti la fratellanza, che si è stabilita fra loro nella comunanza del pericolo e dei disagi e, nello stesso tempo, di acquistare, conservare ed accrescere i loro propri diritti e tutelare i comuni interessi.

Sezioni della Associazione dei combattenti che ha sede a Milano, sono già costituite in gran parte delle città d'Italia in mezzo al favore del pubblico, memore e grato; e consimile successo non potrà mancare alla Sezione Friulana.

L'adunanza dei «*combattenti*» è indetta nella nostra città per *domenica 23 corrente* per le ore 10.30 in Via Felice Cavallotti N. 2, presso la *Casa del Soldato* da un gruppo di ufficiali e soldati reduci dalla fronte.

Alla testa del Comitato promotore figurano concittadini e comprovinciali, che pagarono di person, durante la recente guerra e che sono garanzia pertanto che la Sezione propugnerà validamente i diritti dei combattenti.

Come è ben naturale, l'Associazione ha carattere apolitico.

Nuova Società industriale

Fra la Ditta Enrico Bernareggi di Milano e la Società in Accomandita semplice G. Checchin e C. di Venezia, una società in nome collettivo per il commercio e la lavorazione dei vetri cristalli e specchi, sotto la ragione sociale Bernareggi e Checchin, per la durata da 15 febbraio 1919 a 31 dicembre 1921, rinnovabile di triennio in triennio Sede della Società in Udine. Capitale sociale, lire 50000 conferito dai due soci per metà ciascuno.

Il Collegio dei periti agrimensori in seduta

Il 9 corr., nei locali della Banca Cooperativa Udinese gentilmente concessi, fu tenuta una riunione dei Periti Agrimensori, presieduta dal cav. Giusto Venier, al fine di stabilire un primo accordo per una direttiva uniforme nell'esecuzione delle stime dei danni di guerra. La riunione riuscì numerosa, animata e proficua. Prese deliberazioni su argomenti di indole interna, e stabilì di convocare l'assemblea generale dei soci appena alcuni di essi, ancora profughi o soggetti al servizio militare, saranno rientrati alle loro case.

Deliberò in fine di inviare al comm. Michele Perissini, Presidente onorario dell'istituzione, ammalato a Firenze, il seguente telegramma:

«Collegio Periti Agrimensori riunito per fissare indirizzo tecnico nelle attuali contingenze, invia affettuoso saluto all'amato Presidente onorario, formando voti sua guarigione.»

Presidente Venier.

La Compagnia Renzi - Gabrielli al Teatro Sociale

Nel prossimo mese di aprile avremo al nostro sociale la Compagnia Drammatica Renzi-Gabrielli, diretta dal cav. Serafino Renzi.

La compagnia darà durante il corso delle sue recite le migliori novità del Teatro Italiano e Straniero, oltre le più acclamate opere di repertorio. Di essa fanno parte, oltre il Renzi, la signora Lina Gabrielli, Isabella Riva Rodope Furlan e gli attori Remo Lotti Guido Riva, Alberto Mario Zuccari, Luigi Garavaglia ecc. ecc.

Si prevede una stagione interessantissima cui non potrà mancare il consenso del nostro più eletto pubblico.

Facilitazioni pel seme bachi

Data la imminente campagna bacologica viene riammesso lo scambio dei pachi contenenti seme bachi, sia con assegno che con valore dichiarato da e per tutti gli uffici della zona liberata.

Concorso

E' aperto un concorso per titoli per la nomina di quindici sottotenenti nel Corpo delle guardie di città, tra gli ufficiali, non effettivi, del R. Esercito, che abbiano prestato servizio presso truppe o reparti mobilitati.

Il termine per la presentazione delle domande di amissione corredate dai prescritti documenti, scadrà il giorno 31 marzo 1919.

Per un ricordo a Baracca.

La Presidenza della Lega Studentesca Italiana ci comunica:

Questa associazione che si è proposta di onorare la memoria di F. Baracca con l'apposizione di una lapide in questa città, avverte tutti coloro che vogliono concorrere, o abbiano già concorso a questa nostra iniziativa, che la sottoscrizione è anche a beneficio del monumento Nazionale che sarà eretto sul Montello.

La sottoscrizione stessa sarà chiusa il giorno 18 giugno. Per ora, ringraziamo pubblicamente la Cassa di Risparmio di Udine che ha voluto portare il suo contributo con la somma di lire 100.

Ai profughi rimpatriati

Molti profughi rimpatriati si recano all'Ufficio di via Prefettura 10 per richiedere informazioni circa l'esito delle loro domande.

Tali ricerche impongono agli impiegati una perdita di tempo che sarebbe più proficuamente usufruita nel disbrigo delle pratiche ordinarie d'Ufficio e che si risolve in un ritardo per i profughi stessi.

Gli avvisi di pagamento vengono inviati a mezzo posta a tutti gli interessati e perciò la Commissione invita tutti costoro ad astenersi dal richiedere inutili spiegazioni.

Orfani di guerra

Il Patronato Friulano per gli orfani di guerra invita i tenutari di tali orfani stati sussidiati nel 1917 a fargli pervenire domanda di ripristino del sussidio stesso comprovando mediante documenti, o con atto di notorietà la precedente assegnazione.

Invita pure i tenutari di orfani di guerra bisognosi e appartenenti alla Provincia di Udine non ancora sussidiati a dirigergli domande documentate di sussidio.

Decesso.

Il 14 corr. decedeva in Torino la signora *Virginia Foramiti*, vedova del prof. Fernando Franzolin., già chirurgo primario nel nostro Ospedale Civile. Alle sorelle della compianta Signora e ai nipoti Forni le nostre sentite condoglianze.

Il Touring Club Italiano

avverte che provvisoriamente il Touring Office in Udine trovasi presso lo studio del Rag.re De Agostini Luigi Via Belloni N. 4

Il Direttore delle Normali

dott. cav. F. Pellegrini, chiamato a dirigere le Scuole Normali di Padova, ha diretto agli insegnanti delle nostre Scuole Normali che a lui devono la pronta rinascita, una lettera improntata ai più elevati sensi di patriottismo e di fede.

La prima adunanza della deputazione Provinciale. Gli atti perduti a Chions

Ieri come annunciammo seguì la prima adunanza della deputazione provinciale, che fu una seduta puramente privata alla quale intervenne anche il presidente del consiglio grand. uff. Renier.

Il presidente comm. Spezzotti aprì la seduta esponendo alcuni particolari nell'esodo. Egli ebbe la fortuna di accompagnarsi al presidente del consiglio. Data la repentina partenza non ebbero tempo di metter in salvo atti e documenti, i più importanti dei quali furono portati via, ma si dovettero poi lasciare in custodia nel Municipio di Chions. Al ritorno ebbe il dolore di sapere che anche questi furono distrutti dal nemico.

Espone quindi il grande lavoro fatto durante l'anno di esilio, lavoro nel quale ebbe compagni, il cav. Tullio, e come fiduciario il grand. uff. Renier.

I singoli capi ufficio esposero alla loro volta le pratiche esperite e il lavoro fatto, e venne anche ventilato qualche progetto per l'avvenire.

Il Concerto di Beneficenza alla «Casa del Soldato».

Ieri sera ha avuto luogo alla «Casa del Soldato» un concerto di beneficenza.

Il pubblico, sempre scelto e distinto, contava anche ieri le più cospicue autorità militari e civili: fra le prime, notiamo S. E. il Generale co. di Robilant, comandante dell'8.a Armata.

L'orchestrina, composta di molto grigioverde, e diretta dal serg. magg. Maestro Arturo Cassiglia, ha suonato una fantasia della «Vally» e nella II.a parte del programma una «Fantasia della «Bohème».

Ottimi gli artisti vocali: la Sig.na Di Marzio che ha cantato con voce nitida e sicura il «Racconto di Santuzza» della Cavalleria, e il «Racconto» del «Chenier» attirandosi vivi e meritati applausi.

Il tenore cap. sig. Volpiche nelle romanze «Che gelida manina» della «Bohème» e «A te o cara» dei Puritani, ha entusiasmato il pubblico, il quale ha chiesti ed ottenuti i bis dei due pezzi.

Il basso infine, tenente sig. Anzil, che ha cantato con poderosa voce il «prologo» del Mefistofele, e il pezzo «Di padre di sposo» del «Gometz» di Salvator Rosa.

Magnifica la chiusa col duetto della Traviata atto IV.o; esecutori applauditissimi la Di Marzio e il Volpi.

Notevole per bellezza ed armonia di colori l'apparato scenico, opera esclusiva di militari. Specialmente ammirato il sipario dipinto dall'artista sergente Canevari e raffigurante un elegante arlecchino che corteggia una deliziosa colombina, come la scena raffigurante un giardino, lavoro di somma perizia decorativa dovuto ad altro artista militare dell'armata.

Noi plaudiamo all'iniziativa, lieti di annunciare per questa sera alle 21.15 un secondo concerto.

Ebrio.

Nuova riapertura

In Via Daniele Manin (Udine) è riaperto il Caffè Commercianti. Prezzi di tutta convenienza.

Denuncie per i mobili

Furono denunciati per contravvenzione al bando sui mobili: Isidoro Zugolo, scalpellino via Anton Lazzaro Moro 185 il quale si giustificò dicendo che i mobili trovatigli erano a lui stati consegnati da una signora di Gorizia; Sala Antonio fu Annibale di Sorbara (Modena) abitante in via Tiberio Deciani 41, il quale si giustificò dicendo che del possesso aveva avvertito verbalmente la commissione mobili.

Le denuncie fioccano: dieci, dodici, quindici al giorno.

ULTIMA ORA

A Sebenico si è costituita una sezione della Lega Navale

ROMA, 18. Di recente si è costituita una sezione della Lega Navale italiana a Sebenico. Il pres. ing. Andrea Redes dava notizia al ministro della marina col seguente telegramma: «Al glorioso capo della marina italiana, che preparò e condusse all'agognata vittoria, da questa sponda che attende ancora il compimento dei suoi immegabili destini, la sezione della Lega Navale costituita invia un reverente saluto. Ing. Andrea Redes pres.»

Il vice ammiraglio Del Bono così rispondeva: Ing. Andrea Redes presidente Sezione Lega Navale Italiana Sebenico. — Le parole nobilissime da lei rivoltemi trovano nell'animo mio una eco profonda. Ricambio di gran cuore il cortese saluto a lei ed ai soci tutti di cotesta sezione della Lega Navale Italiana. M. Marina Del Bono».

Giornalisti americani simpatizzano per la nostra causa

TRIESTE 18. L'altro ieri sono rientrati a Parigi i giornalisti americani reduci dalla loro visita ai campi di battaglia del Piave e dell'Isonzo e all'Istria ed dalla Dalmazia. Nel loro rapido giro hanno potuto vedere quali sono le condizioni reali dai nostri paesi e più di una volta hanno manifestato la loro simpatia per la causa nostra.

Le irrequietudini tedesche.

ZURIGO, 18. Un dispaccio dell'Agenzia czeco-slovacca da Praga dice: Il giornale «Lidove Novine» di Brunn reca che i tedeschi fanno ampi preparativi militari al confine prussiano-slesiano. I presidi della frontiera furono rinforzati; la cavalleria e l'artiglieria sono pronte; si costruiscono trincee e reticolati, si fortificano le località intorno a Landek. Sembra che i tedeschi si apprestino ad opporsi con le armi contro le disposizioni dell'intesa circa lo sgombero dei territori slavi.

La Svizzera e la Società delle Nazioni.

BERNA, 18. Il consigliere federale Clonder, il consigliere nazionale Alfredo Frek e il prof. Husberg sono partiti ieri per Parigi per discutere alcune questioni relative al progetto della Società delle Nazioni. A Parigi si riunirà ad essi il prof. Pappard.

MAGAZZINO con [illegible] fuori dazio chauffer cercasi. Scrivere T. 333 Unione Pubblicità Udine.

La pacificazione in Baviera

ZURIGO, 18. Si ha da Monaco: La dieta bavarese ha ripreso oggi le sue sedute, interrotte per l'uccisione di Kur Sisner e per l'attentato contro Aures. Si erano prese grandi misure di sicurezza intorno all'edificio. Le tribune pel pubblico sono state chiuse; quella dei giornalisti era gremita. I deputati sono intervenuti numerosi. Il presidente anziano ha commemorato le vittime degli attentati.

Britz Schmitt sinora presidente della assemblea nazionale provvisoria, è stato eletto presidente della dieta ed Hofamann, sinora ministro per l'istruzione, è stato eletto primo ministro. Tutti e due sono socialisti. I rappresentanti dei vari partiti hanno dichiarato di aderire alla legge provvisoria costituzionale emanata da Kur Eisner e già stata votata in prima e seconda lettura.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Oggi, dopo breve malattia, serenamente spegnevasi

D. Lenna Antonio

fu Pietro, d'anni 78

Le nipoti Maria Di Lenna in Cosmi, Costanza Trevisan ved. Schiavi e i parenti tutti ne danno il triste annuncio, porgendo anticipati ringraziamenti a coloro che interverranno ad onorare la cara estinta.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle 15.30 partendo dalla propria abitazione, via Grazzano N. 158.

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2) -

DITTA di Verona disponendo camions con rimorchio con portata lorda di merce quintali 65 offresi per trasporto prezzi a convenirsi. Scrivere Casella Postale 4 Verona.

DISPONGO 10 - 15 mila aderirei proposte sfruttamento Commerciale con socio o soci altrettanto Capitale. Scrivere R. 313 Unione Pubb. Udine.

TRASPOTI con Camions in provincia e dintorni - Garantita Consegna - Prezzi da non temere concorrenza Toffano e Comp. fuori porta S. Lazzaro N. 1 Udine.

CERCASI impiegato e signorina pratici lavori d'ufficio dall'Agenzia Union Incendi rappresentata dal Sig. Frehchi cav. Quirino Via della Posta N. 9

CALCE viva in zolle, dolce per uso edilizio e agricolo delle Fornaci Bresciane. Rappresentante Gerli Luigi, Milano - Viale Lodovica 13.

TRASPORTI con camion in provincia e dintorni. Garantita consegna — Prezzi a convenirsi — Rossi e Comp. Garage Via del Gelso - Udine.

VENDESI a piccole e grandi partite sapone verde al solfuro in pani, ottima qualità stagionatissimo, oltre il 60 per cento acidi grassi, lire 375 al quintale franco stazione provincia Novara. Sconto 5 per cento per acquisti superiori al 5 quintali. Spedizione pronta contro assegno imballo gratis; scrivere Torino Pettinatura Italiana Corso Vittorio 88.

VENDESI locali e terreno della Rotonda Il capitale può esser versato anche in parte. Per trattative rivolgersi all'impresa Agosto Viale Asilo Marco Volpe.

VENDESI Subburbio Città - Villino nuovo in ottime condizioni - Rivolgersi impresa Andrea Bulfon - Via Cividale - Udine.

AFFARONE Partita sardine sanissime all'olio in scattole a 150 la cassa. Rivolgersi - Silvio Savio Via Grazzano N. 9 Udine.

VENDESI bilancia analitica nuova per farmacia apparato disillatore (lambico) completo nuovo. Rivolgersi Trieste Via Chiozzia 33 magazzino ditta Pototschnig.

FRANCESCO COGOLO, il pedicure che i friulani tutti conoscono, offre di nuovo l'opera sua a quanti soffrono di calli, occhi pollini e alterazioni delle unghie. Il suo recapito è in via Savorgnana, 16. Richiesto, si reca a domicilio.

STRAOCCASIONE offresi conserve pomidoro sapone primarie Marche prezzi ridottissimi. - Ripresa fabbricazione Super-Iride Re dei coloranti tessuti. - Rivolgersi D.co Albertini - Brescia.